

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

YK17U

74.90.91 Attività tecniche svolte da periti industriali

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore YK17U, deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Attività tecniche svolte da periodi industriali" – 74.90.91.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro G – Elementi contabili;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore YK17U è stato approvato con decreto ministeriale 22 dicembre 2016.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività artistiche o professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione;
- l'anno di inizio dell'attività;

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000,
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002;

l'anno da indicare nel modello è il $2001 = (2000+2002)/2$.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare, deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale;

- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A – Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2016. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso dell'anno si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **rigli** da **D01** a **D22**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2016 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2016;
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2016;
- nel rigo **D23**, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi percepiti nel 2016 per le collaborazioni con altri studi professionali o con altre strutture di terzi con i quali si collabora stabilmente, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2016. In tale rigo vanno comprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigli della presente sezione;
- nel rigo **D24**, nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi percepiti nel 2016 per lo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nei rigli precedenti, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2016.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna nei rigli da D01 a D24 deve risultare pari a 100.

Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna della presente sezione deve essere effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto e/o saldo. Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i rigli del quadro D, corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Inoltre, si fa presente che:

- nei **rigli** da **D03** a **D05** (progettazione preliminare), da **D06** a **D08** (progettazione esecutiva) e da **D09** a **D11** (direzione lavori), in relazione alle singole prestazioni, il numero degli incarichi e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata;

Aree specialistiche

- nei **righi** da **D25** a **D36**, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna area specialistica di attività individuata, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno.
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D25 a D36 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D37**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Elementi specifici

- nel **rigo D38**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni di lavoro autonomo, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica;
 - nel **rigo D39**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Si precisa che i valori da indicare nei righi D38 e D39 devono essere ricompresi nell'ammontare indicato nel rigo G07 del quadro G- Elementi contabili.
- nel **rigo D40**, il numero delle ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
 - nel **rigo D41**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'esercizio dell'attività nel corso dell'anno.
- Nel caso di attività esercitata in forma associata/societaria, nei righi D40 e D41 deve essere indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato/socio.

ATTENZIONE

I dati riportati nei righi D40 e D41, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno.
La percentuale individuata mediante tale rapporto, sarà utilizzata al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività;

Modalità organizzativa**Attività esercitata in forma collettiva**

- nel **rigo D42**, qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti, deve essere indicato il **codice 1**, se l'associazione è composta da professionisti che operano nell'ambito della stessa disciplina (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita tra due soci entrambi periti agrari industriali), ovvero il **codice 2**, se l'associazione è composta da professionisti che operano nell'ambito di discipline diverse (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita da un socio perito industriale ed un socio ingegnere).

6. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione del presente quadro, si rinvia al documento "Istruzioni quadro G elementi contabili" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare indicare:

Rilevanza del committente principale

- nel **rigo Z01**, la percentuale dei compensi derivanti dall'attività svolta per il committente principale, presso lo studio o la struttura di quest'ultimo o presso la sua clientela, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti. Si precisa che la percentuale indicata al presente rigo deve essere uguale o inferiore a quella indicata al rigo D37.

Modalità organizzativa**Attività esercitata a titolo individuale**

- nei **righi** da **Z02** a **Z04**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività.
In particolare si precisa che:
 - per "studio proprio (compreso l'uso promiscuo dell'abitazione)", si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione;
 - per "studio in condivisione con altri professionisti", si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;
 - per "attività svolta presso studi e/o strutture di terzi", si deve intendere la situazione in cui il professionista esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali.

8. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo T01**, la percentuale dei compensi percepiti nel corso del 2016, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti, relativamente agli incarichi iniziati e completati in tale annualità;
- nel **rigo T02**, la percentuale dei compensi percepiti nel corso del 2016 con riferimento agli incarichi per i quali nell'anno sono stati percepiti solo acconti e/o saldi, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti.

Si precisa che la somma delle percentuali indicate nei rigi T01 e T02 deve risultare pari a 100.